

SEMPRE CON LA RESISTENZA PALESTINESE E IL SUO POPOLO

Con la complicità dei governi occidentali, e il coinvolgimento dell'imperialismo Usa e Ue che sostengono palesemente l'entità sionista di Israele, mantenendo tutti i legami consolidati negli anni, economici, militari e repressivi, universitari, scientifici, culturali, sportivi, continua il genocidio del Popolo Palestinese di Gaza e una nuova ondata di colonizzazione per l'annessione della Cisgiordania. La Global Sumud Flotilla, che imbarca attivisti di decine di paesi diversi che rischiano la loro vita, pur con alcune contraddizioni interne ha diffuso un nuovo spirito combattivo rompendo l'isolamento del popolo palestinese e unendo la sua lotta a quella degli altri popoli, con l'obiettivo di rompere il blocco navale sionista in acque territoriali palestinesi che dura dal 2007, per una Palestina libera dal fiume al mare. L'entità sionista di Israele - basata su falsi miti biblici -, con uno degli eserciti più potenti del mondo, ha iniziato l'operazione di occupazione di Gaza City, dopo aver bombardato il territorio di Gaza da quasi due anni e aver costretto la popolazione Gazawi, già stremata e affamata dai bombardamenti e dal blocco degli aiuti umanitari e continui esodi, non riesce a sopraffare la Resistenza dei Miliziani Palestinesi che infligge gravi perdite agli occupanti sionisti. La propaganda, che coinvolge tutti i sistemi di informazione, carta stampata, radio, tv, web, seguita a sfornare ogni minuto disinformazione e distrazione di massa, continuando a giustificare la pulizia etnica dei Palestinesi e non fornendo nessuna informazione sulla Resistenza armata dei Palestinesi, anzi continuando a definirli terroristi, tutto questo ricorda molto i tempi bui del nazismo e del fascismo. Al contempo, il sistema di propaganda, esalta positivamente l'inutile riconoscimento di un fantomatico

Stato della Palestina da parte dei vari governi europei, ultimamente mossi da parte dei politici insulsie e corrotti occidentali per pulirsi la coscienza di fronte ai loro popoli, che nella stragrande maggioranza inneggia alla libertà del Popolo Palestinese e alla fine della colonizzazione dei territori Palestinesi da parte dei sionisti. La soluzione unica e reale, che l'occidente non vuole perseguire, è quella della fine della presenza dell'entità sionista in Palestina e il ripristino dello Stato unico di Palestina, con il ritorno dei coloni sionisti ai propri paesi di origine e dei profughi palestinesi alla loro terra. Come comunisti rileviamo che gli interessi dei sionisti, ebrei e no, corrispondono agli interessi dell'imperialismo occidentale e agli interessi del capitale mondiale, denunciamo, anche, la falsa solidarietà da parte delle grandi economie emergenti che, al di fuori delle dichiarazioni ufficiali, anch'esse continuano a mantenere forti legami economici con Israele e dimostrano come gli interessi del capitale sono per tutti sopra a qualsiasi solidarietà con un Popolo che da decenni subisce una colonizzazione di insediamento brutale e genocida. La Resistenza delle Milizie Partigiane e del Popolo Palestinese ci mettono di fronte alle nostre responsabilità e alle nostre debolezze, oggi per aiutare la loro lotta e la loro resistenza dovremmo indirizzare le grandi mobilitazioni in corso verso un forte e cosciente movimento anticapitalista e antimperialista in grado di contrapporsi all'imperialismo italiano, in grado di mettere sul campo la solidarietà proletaria internazionale. Per fare tutto ciò occorre che i comunisti ricostruiscano il Partito Comunista, ossia il Partito della classe operaia. La Resistenza Palestinese è utile anche ai comunisti e ai proletari come riflessione e motivazione per superare le divisioni e rilanciare un percorso di unità.

**UN POPOLO OCCUPATO E OPPRESO HA IL DIRITTO ALLA RESISTENZA ARMATA
SEMPRE CON LA PALESTINA PER LA SUA LIBERAZIONE DAL SIONISMO DAL FIUME AL MARE
UNITÀ CONTRO L'IMPERIALISMO IN CASA NOSTRA, IL FASCISMO, LA REAZIONE, LA NATO
E LA PENETRAZIONE DEL SIONISMO**

Essere radicali, nel senso di andare alla radice del problema! Il problema è il regime capitalistico, la soluzione è la trasformazione dell'attuale formazione economico-sociale nel sistema sociale che cancella sfruttamento e oppressione. Per questo, c'è bisogno dei comunisti organizzati in grado di trasformare le lotte di difesa, di resistenza, rivendicative, in lotta per il socialismo.

Unione di Lotta per il Partito Comunista propone a comunisti e comuniste, alle avanguardie nei luoghi di lavoro, agli operai avanzati e agli studenti impegnati nella lotta di classe, un percorso/processo/progetto per costruire l'Organizzazione oggi, come base e condizione per la ricostruzione del Partito. Un lavoro complesso e difficile, per spezzare ogni logica settaria, divisiva, localistica, per spazzare la frantumazione del movimento comunista nel nostro paese.

Unione di lotta per il Partito comunista (ULPC)

<https://unionedilottaperilpartitocomunista.org> - ulpc@autoproduzioni.net